



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "QUINTO ENNIO"
Via R. M. Imbriani, n. 46 - 73100 Lecce - Tel. Fax: 0832/312910 - C.F.: 80010070755
E-mail: lemm00400v@istruzione.it – Pec: lemm00400v@pec.istruzione.it
Web: <http://www.quintoenniolecce.gov.it>

S.S. I grado - "Q. Ennio"-LECCE
Prot. 0003342 del 29/10/2020
A08 (Uscita)

Protocollo di Istituto per la Didattica Digitale Integrata **(DELIBERA N. 8 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17 / 09 / 2020)**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTA** la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- VISTI** la delibera della Giunta della Regione Puglia n. 1050 del 02/07/2020 riguardante il Calendario Scolastico e l'approvazione del Calendario Scolastico ad opera del CdD di Qs Istituto nella seduta del 03/09/2020;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 2918/2020;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

VISTE le indicazioni operative per il corretto avvio dell'anno scolastico 2020/21.
Prot.n. 25901_2020, a cura dell'USR Puglia

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

VISTO l'aggiornamento- giugno 2020-del Documento di Valutazione dei Rischi "CONTENIMENTO COVID-19 elaborato dal Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione;

VISTO il " Protocollo di sicurezza scolastica ANTICONTAGIO COVID-19 del elaborato in collaborazione con il Responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione e il Medico Competente;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

VISTA la delibera del Collegio dei docenti n. 24 del 17.09.2020

DELIBERA

l'approvazione del presente Protocollo di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle

difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

L'elaborazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata

La DDI è stata prevista come comune azione da adottare nelle scuole secondarie di secondo grado in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Pertanto, tutte le scuole sono chiamate a dotarsi del presente piano.

In particolare, per quanto riguarda il presente Istituto, la DDI si rende necessaria allo scopo di ridurre la numerosità delle classi rispetto agli spazi in dotazione in un momento di emergenza sanitaria e, contemporaneamente il piano per la DDI andrà a contemplare anche l'eventualità di parziali o totali blocchi della didattica in presenza. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Coerenza del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) con il PTOF d'Istituto

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto ha inserito nel corso degli anni all'interno del PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale).

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della Scuola Secondaria di primo grado "Quinto Ennio" di Lecce hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle

attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD) e di conseguire specifiche competenze in ambito digitale, gestendo proficuamente le piattaforme per le lezioni a distanza e i dispositivi tecnologici necessari.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Quest'anno, l'informatica sarà un potente alleato per preservare la sicurezza sanitaria degli alunni e fornire contemporaneamente contenuti disciplinari appetibili, divertenti e produttivi, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Analisi situazione di partenza

Il nostro Istituto dispone di computer (circa 60) sufficienti ad allestire in ogni aula una postazione informatica e a sostenere un eventuale servizio di comodato d'uso agli studenti in analogia a quanto fatto durante il periodo di Didattica a distanza qualora gli stessi ne facciano richiesta. Il genitore potrà avanzare per iscritto tale richiesta se la propria situazione risponde ai seguenti criteri secondo tale ordine di priorità:

- alunni Bes
- fratelli frequentanti l'Istituto.

La scuola ha usufruito di finanziamenti per l'emergenza COVID che hanno permesso l'acquisto di altri dispositivi elettronici che andranno ad aumentare il contingente per utilizzo interno e per il comodato d'uso a studenti e docenti (23 dispositivi) per aggiornamento/progettazione/ricerca.

Per quanto riguarda le lavagne LIM, invece, 11 aule sulle 29 in uso ne sono sprovviste, in attesa di una ulteriore dotazione.

Punto critico per l'utilizzo dei dispositivi all'interno della scuola resta la connettività per la quale, comunque, sono stati già presi accordi con il Comune per un intervento in tempi brevi.

Condizioni di fattibilità

I criteri per la concessione del comodato d'uso agli alunni contemplano una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Per quanto riguarda il personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnatario di un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto concerne i bisogni professionali dei docenti, si può evidenziare il grande sforzo ed impegno dei docenti, poco avvezzi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, che hanno dimostrato enorme versatilità e senso di adattamento nel periodo di emergenza COVID.

Emerge che buona parte dei docenti è consapevole di avere necessità di potenziare le competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica rendendosi disponibile a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

L'uso digitale, pertanto, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Gli obiettivi

Gli obiettivi che si pone la DDI sono i seguenti:

- adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica delle diverse discipline si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
- modulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità
- aver cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, qualora la debolezza dovesse afferire la sfera della salute fisica, o privilegiando la loro presenza a scuola nel caso in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, il tutto d'intesa con le famiglie. I docenti di sostegno, in entrambi i casi, avranno cura, in sinergia con i docenti curricolari, ogni qualvolta questo si renda necessario, di produrre materiale individualizzato o personalizzato che permetta lo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Monitoraggi periodici saranno effettuati per garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Gli strumenti

La scuola intende perseguire l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Registro elettronico

A tale scopo, viene individuato come strumento elettivo di comunicazione il Registro Elettronico Argo di cui la scuola si è dotata all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 e largamente utilizzato nel corso della Didattica a Distanza. Oltre alle funzioni Compiti, Bachecca e Comunicazioni già utilizzate, per l'anno 2020-2021 saranno attivate, secondo tempi e modalità definite dalla scuola, anche le funzioni di valutazione per mantenere una più agile comunicazione delle prestazioni dell'alunno con le famiglie. Il Registro elettronico sarà altresì utilizzato anche per la prenotazione dei colloqui scuola-famiglia in presenza. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Piattaforma Bsmart

Nell'anno scolastico 2019-2020 gli alunni hanno attivato un profilo personale sulla piattaforma bSmart associata al registro elettronico Argo. Per l'anno in corso sarà possibile utilizzare tale piattaforma, in quanto si tratta di uno strumento che gli alunni di secondo e terzo anno gestiscono in maniera autonoma e in serenità, escludendo solo la funzione videolezione.

Piattaforma G-suite

L'introduzione di GSuite, già utilizzata alla fine dello scorso anno per l'espletamento dell'esame di stato con l'applicativo Meet, potrà essere utilizzata con tutte le sue potenzialità di grande interesse e utilità. E' una piattaforma in grado di fornire strumenti di videolezione e di chat con gli alunni, oltre che essere un ulteriore canale di scambio di materiali tra alunni e docenti. Ogni studente avrà un account su GSuite da utilizzare solo in caso di quarantena o di lockdown.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud*.

Le modalità didattiche adottate

Al fine di assicurare al maggior numero di alunni la fruizione di lezioni in presenza nei limiti delle disponibilità di spazi della scuola e del rispetto del distanziamento minimo previsto dalla normativa COVID e con l'adozione della flessibilità organizzativa prevista dall'autonomia scolastica, sono state definite tre diverse modalità didattiche:

1. Fruizione delle lezioni in presenza, con l'intera classe ospitata in una delle aule della scuola
2. Fruizione della lezione in presenza, con la classe rimodulata in due gruppi di apprendimento ospitati in due aule della scuola. Una delle due partizioni della classe usufruirà del contingente dei cosiddetti "docenti COVID" (Piano scuola del 26/06/2020)
3. Fruizione delle lezioni in presenza per la maggior parte degli alunni della classe mentre, a rotazione, 1-4 alunni seguono da casa con modalità di DDI

L'orario delle lezioni

Le lezioni, come deliberato dal Collegio dei docenti, si svolgono tutte in orario antimeridiano, articolate su 5 giorni settimanali. Le ore di lezione hanno durata di 60 minuti e sono previsti due intervalli di 10 minuti alle 9:55 e alle 11:55.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Regolamento per la DDI

Di seguito si riportano le norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

E' fatto assoluto divieto di:

- ❖ divulgare i link ad utenti terzi esterni alla nostra scuola o permettere ad utenti esterni di disturbare le videolezioni
- ❖ registrare e trasmettere le immagini e/o i video delle lezioni realizzati in conferenza;
- ❖ diffondere i materiali prodotti dall'insegnante (file, presentazioni, ecc).

I menzionati comportamenti sono non solo vietati, ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente (poiché in violazione al diritto d'autore e alla normativa sulla privacy), pertanto ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:

- Violazione della privacy
- Interruzione di pubblico servizio

- Furto di identità
- Accesso abusivo ai sistemi informatici

Ulteriori forme di violazione sono riportate nel patto di corresponsabilità firmato dalla scuola e dalle famiglie degli alunni.

I docenti sono inoltre tenuti a porre attenzione a:

- aspetti psicologici, con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti;
- competenze personali e sociali in contesto di distanziamento;
- contenimento delle ore di esposizione allo schermo;
- bilanciamento delle proposte didattiche.
- fenomeni di cyberbullismo.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di comportamento da adottare in seno a programmazione delle lezioni, durata delle stesse, modalità di interazione con le famiglie, compiti e verifiche in caso di nuova emergenza epidemiologica si fa riferimento al regolamento DAD approvato nel CdD del 23/04/2020 in allegato.

Metodologie didattiche e strumenti per la verifica.

METODOLOGIE

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Queste metodologie possono essere applicate agevolmente e con ottimi risultati qualunque sia la modalità didattica adottata per le attività in presenza o mista o in caso di nuova emergenza epidemiologica.

VERIFICA

Ai fini della verifica e della valutazione si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, tenendo anche conto dell'integrazione approvata per lo scorso anno scolastico e relativa alla Didattica a distanza.

Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane

il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.